



• Esaurita la spinta del Superbonus, l'edilizia teme una frenata. Qui un cantiere per il risanamento energetico appena terminato a Gries, Bolzano

Lavoratori più ottimisti ma con sfumature diverse

Il barometro invernale Ipl. Tutti i settori economici hanno recuperato la fiducia persa negli anni passati. Situazione occupazionale favorevole. Più preoccupati edilizia e manifattura

BOLZANO. Un ottimismo cauto e differenziato: ecco quanto traspira dai dati disaggregati per settori dell'edizione invernale del Barometro Ipl. In merito, il direttore **Stefan Perini** precisa: «Attualmente tutti i settori economici hanno ritrovato la fiducia persa negli anni peggiori. Tuttavia, nonostante la situazione occupazionale ancora favorevole, tra chi lavora nel manifatturiero e nell'edilizia c'è già qualche preoccupazione. Questi settori sembrano infatti essere i più colpiti dal peggioramento delle aspettative».

Dopo i valori minimi in termini di fiducia registrati nel 2020, nel corso del 2021 in tutti i settori si era già fatto largo un certo otti-

mismo, stroncato però nel 2022 da diversi fattori congiunturali (in primis lo shock dei prezzi energetici). Successivamente l'indicatore sulle aspettative relative all'andamento economico dei 12 mesi successivi era gradualmente migliorato, con l'eccezione del terzo trimestre 2023, quando si era evidenziato un brusco calo che aveva gettato qualche ombra sull'auspicata ripresa economica. I dati raccolti a fine 2023 fanno tuttavia ben sperare e mostrano un lievissimo recupero in positivo di questo indicatore generale, il quale passa da +2 punti indice a +6. Tale effetto è dovuto a un giudizio di cauto ottimismo in tutti i settori, tranne

nell'edilizia (che resta il settore più pessimista) e nel turismo che, pur rallentando, rimane a livelli record. Questi due settori rappresentano gli estremi di una situazione variegata in termini di percezione degli sviluppi economici, oggi molto meno omogenea rispetto al passato pre-2020.

E gli altri indicatori? La capacità attuale di far quadrare i conti a fine mese migliora leggermente rispetto al trimestre precedente, tenuto conto però che il livello raggiunto alla fine del 2022 era il più basso mai registrato dall'inizio della rilevazione. Le previsioni relative al risparmio e alla situazione finanziaria delle famiglie hanno un andamento simile

ed esprimono la situazione di difficoltà economica generata dal mix della perdita di potere d'acquisto per effetto dell'inflazione e la precarietà lavorativa che, tra il 2022 e il 2023, ha caratterizzato lo scenario per buona parte dei lavoratori.

Le prospettive per trovare un posto di lavoro equivalente, dopo due trimestri in calo, nella rilevazione di dicembre tornano a migliorare, con il rispettivo indicatore che passa da 0 a +10. Del resto, il 61% dei lavoratori dipendenti di tutti i settori è dell'avviso che oggi sia "piuttosto facile" o "molto facile" trovare un lavoro alla pari di quello che si sta svolgendo. **DA.PA**